

XV legislatura

A.S. 749:

"Conversione in legge del decreto-legge 12 giugno 2006, n. 210, recante disposizioni finanziarie urgenti in materia di pubblica istruzione"

Luglio 2006

n. 8



servizio del bilancio
del Senato



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Clemente Forte

tel. 3461

Segreteria

sig.ra Laura Baronciani

dott.ssa Carla Di Falco

dott.ssa Maria Laura D'Onofrio

dott.ssa Valeria Bevilacqua

tel. 2117 - 5262

Uffici

Documentazione degli effetti finanziari dei testi legislativi

.....

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di entrata

dott. Luca Rizzuto

tel. 3768

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di spesa

dott. Renato Loiero

tel. 2424

Consigliere addetto al Servizio

dott. Stefano Moroni

tel. 3627

Segretari parlamentari

dott.ssa Anna Elisabetta Costa

dott.ssa Alessandra Di Giovambattista

sig. Cristiano Lenzini

dott. Vincenzo Bocchetti

dott. Maurizio Sole

Articolo 1

Il comma 1 eleva di 63 milioni di euro il tetto massimo di spesa previsto, per il 2006, in relazione ai compensi da corrispondere ai commissari degli esami di maturità, dall'articolo 22, comma 7, della legge 28 dicembre 2001, n. 448.

Il comma 2 opera la relativa copertura finanziaria a valere della riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 3, comma 92, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, relativa all'attuazione del piano programmatico della riforma scolastica di cui alla legge n. 53 del 2003.

La RT riporta il computo del fabbisogno di spesa complessivo stimato per la nomina dei commissari degli esami di maturità relativo all'anno scolastico 2005/2006, scontando, per i compensi ai presidenti, la nomina di almeno un presidente di commissione per ogni sede scolastica (5.425 istituti scolastici) con almeno n. 2 classi "maturande" e ipotizzando, atteso che la normativa prevede che le commissioni siano istituite per ogni classe, che il calcolo consideri un numero medio di 4 classi per ogni sede scolastica (21.697 le classi "maturande" indicate in RT).

Nel calcolo, i parametri di quantificazione adottati nella RT sono quindi i seguenti: un compenso forfetario indicato pari a 1.231 euro per ogni presidente di commissione (aumentato del 7,5% per le classi oltre le prime 2); un compenso per ogni commissario d'esame di 393 euro, da riconoscere a n. 6 commissari per n. 4 classi; un compenso aggiuntivo del 20 per cento da riconoscersi ai n. 4

commissari che svolgano, per ogni classe, le funzioni vicarie di presidente della commissione. Ai citati emolumenti si aggiungono i compensi forfettari per le spese di trasferta, da corrispondersi, sia ai presidenti di commissione che ai commissari, nella misura prevista di 170 euro per i primi e di 168 euro per i secondi (per tale ultima aliquota di personale, calcolandone l'onere sulla base di n. 6 commissari per n. 4 classi).

Tutte le componenti di spesa citate, al lordo degli oneri previdenziali (INPDAP) e fiscali (IRAP) a carico del datore di lavoro, determinano la quantificazione di un onere complessivo "medio" di 19.014,04 euro per ciascun istituto.

Assumendo un numero di 5.425 presidenti (a fronte di 21.697 classi di alunni maturandi) ne risulterebbe quindi un onere complessivo pari a 103,151 milioni di euro (5.425 X 19.014,04), che, posto a raffronto con il limite massimo di spesa già previsto dalla legislazione vigente per il 2006 e pari a 40,24 milioni di euro, determina la necessità di un adeguamento dello stanziamento di 63 milioni di euro (103,151 - 40,24).

Al riguardo, sotto il profilo di stretta quantificazione, come peraltro già osservato nel corso dell'esame da parte della Camera dei deputati¹, sarebbero utili - anche in considerazione della mancata variazione, negli ultimi anni, dei compensi unitari da corrispondere ai

¹ Al riguardo, al quesito del relatore formulato in V commissione circa il fondamento su dati oggettivi delle quantificazioni operate, il rappresentante del Governo si è limitato ad affermare che la quantificazione è il frutto di una attenta attività di monitoraggio svolta dal ministero competente. Cfr. CAMERA DEI DEPUTATI, *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari*, 14 Giugno 2006, pag. 69.

membri delle commissioni² - chiarimenti circa i fattori individuabili a monte dell'andamento registrato nella spesa degli ultimi esercizi per le commissioni degli esami di maturità; periodo in cui, al costante adeguamento degli stanziamenti rispetto alla legislazione vigente verificatasi nel biennio 2002/2003 e 2003/2004, è seguito il dato "anomalo" dell'anno scolastico 2004/2005, in cui lo stanziamento iniziale di 40,24 milioni di euro è risultato sufficiente rispetto al fabbisogno di spesa³. In merito, sarebbe necessaria l'acquisizione di delucidazioni utili a far luce sui fattori che realmente determinano l'incremento della spesa, considerato anche che, dalla osservazione dei *trend* registrati da classi maturande e istituti secondari sedi di esame negli stessi anni, non sembrerebbe emergere una correlazione diretta e proporzionale tra crescita della spesa e dinamica delle classi/istituti sedi d'esame. Pur non trattandosi di questione direttamente riferibile all'oggetto del provvedimento in esame, i

² Si rammenta che i compensi sono stabiliti dal decreto interministeriale dei ministeri dell'istruzione e dell'economia e delle finanze n. 41 del 15 febbraio 1999 che individua, nella tabelle A e B ivi allegate gli importi da corrispondere ai commissari.

³ In altri termini, si osserva che, ad un primo esame, non risulta chiara la correlazione tra il *trend* della spesa registrato negli ultimi quattro anni scolastici, rispetto, invece, all'andamento registrato, nello stesso periodo, dal numero delle classi dei maturandi (individuabili rispetto al numero degli iscritti alla V classe della scuola secondaria) e degli istituti secondari da considerare secondo la RT quali determinanti essenziali dell'onere.

In merito, si riproduce di seguito una tavola dalla quale si evincono gli adeguamenti del limite di spesa intervenuto negli ultimi esercizi e i dati registrati dal Ministero dell'istruzione per ogni anno scolastico relativi all'andamento degli iscritti alla V classe e degli istituti secondari nel medesimo periodo, tratti da "La scuola in cifre":

Stanziamenti mln di euro	a.s. 2002/2003	a.s. 2003/2004	Var %	a.s. 2004/2005	a.s. 2005/2006	Var %
L. 448/2001	40,240	40,240		40,240	40,240	
D.L. 212/2002	28,411	44,608				
D.L. 210/2006					63,000	
TOTALE	68,651	84,648	23	40,240	103,24	156
Parametri quantitativi	a.s. 2002/2003	a.s. 2003/2004	Var %	a.s. 2004/2005	a.s. 2005/2006	Var %
istituti	4.872	4.927	1,1	4.953	5.025	1
Classi V	20.438	20.680		20.537	20.714	

chiarimenti risultano opportuni al fine di comprendere le modalità di costruzione degli stanziamenti a legislazione vigente per tali oneri.

Inoltre, con specifico riferimento alla quantificazione riportata in RT, si osserva che, a fronte del dato delle V classi della scuola secondaria - riportato in RT pari a 21.697 -, il dato ufficiale che si può evincere dal Ministero dell'istruzione⁴ per l'anno scolastico 2005/2006 è di 20.714, mentre il numero delle scuole secondarie adottato a parametro per la nomina dei presidenti delle commissioni (come detto, nell'ipotesi assunta in RT uno per ogni scuola) sarebbe di 5.025 anziché di 5.425, come indicato in RT.

In merito, sarebbero opportuna la richiesta di chiarimenti considerato che entrambe le circostanze farebbero ritenere sovrastimato l'onere di spesa.

Inoltre, sarebbero utili delucidazioni anche in merito alla coerenza della previsione di un compenso forfettario, a titolo di "trasferta", che, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto interministeriale 15 febbraio 1999, spetterebbe ai commissari in quanto lo stesso sarebbe onnicomprensivo di qualunque trattamento accessorio, ivi compreso il trattamento di missione previsto per i dipendenti statali.

In merito, si osserva, infatti, che l'articolo 1, comma 213, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 sopprime, a decorrere dal 2006, l'"indennità" di trasferta (la cd. "diaria") prevista dalla legge n. 836 del 1973 per il personale statale inviato in missione. Andrebbe quindi chiarito se anche la norma che indica il compenso a titolo di trasferta

⁴Cfr. Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, "La scuola in cifre: sedi, alunni, classi, dotazioni organiche del personale della scuola statale", edizione 2005/2006, pagg. 59-60 e 23. Per i dati relativi, invece, agli anni scolastici 2004/2005, 2003/2004 e 2002/2003, vedasi le relative edizioni della medesima pubblicazione, rispettivamente, a pag. 53, 69 e 67.

per i commissari d'esame, non debba ritenersi, conseguentemente, non più operante⁵.

Sul piano invece della copertura finanziaria, trattandosi di un onere che si presenterà, con ogni probabilità, anche negli anni scolastici successivi a quello in corso, andrebbero chiarite le ragioni in base alle quali si è ritenuto che l'onere sia invece circoscritto al solo 2006⁶: poiché al momento l'onere è creato dalla norma, si ha un problema di copertura, salvo che per gli esercizi futuri non si intenda provvedere con gli ordinari stanziamenti di bilancio, il che comunque non appare corretto dal punto di vista ordinamentale.

Infine, per i profili di copertura, sarebbe opportuna una conferma che gli stanziamenti iscritti in bilancio a valere dell'autorizzazione di cui all'articolo 3, comma 92, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, presentino i necessari margini per una riduzione⁷.

⁵ In merito, si segnala che la circolare n. 28 del 14 giugno 2006 emanata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della R.G.S. -, recante dettagliate istruzioni in ordine all'applicazione delle disposizioni concernenti spese di personale previste dalla legge 23 dicembre 2006, n. 266 (legge finanziaria 2006) chiarisce che il comma 213 della medesima legge è chiaramente volto a "pervenire ad un'uniforme regolamentazione della materia nei confronti di tutti i dipendenti pubblici, ivi compreso il personale docente di ogni ordine e grado" comportando, pertanto, l'abrogazione di tutti gli istituti similari all'indennità di trasferta previsti da contratti collettivi e nei provvedimenti di recepimento di accordi sindacali per le altre categorie di impiegati pubblici. Cfr. Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della R.G.S., Circolare n. 28/2006, pag. 9.

⁶ In proposito, si rileva che, nel corso dell'esame in V Commissione presso la Camera dei deputati, il rappresentante del Governo ha risposto ad analoga osservazione formulata dal relatore precisando che la limitazione della copertura al solo 2006 era da ricondurre, presumibilmente, alle "intenzioni di un ripensamento dell'attuale assetto della disciplina del settore, nell'ambito del quale troverà (poi) collocazione anche la questione affrontata dal provvedimento in esame". Cfr. CAMERA DEI DEPUTATI, *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari*, 14 giugno 2006, pag. 69.

⁷ Si segnala che il disegno di legge di conversione del decreto legge n. 173 del 2006 reca, tra le altre disposizioni di proroga, all'articolo 1, commi 5-8, il differimento a 36 mesi del termine originariamente previsto in 18 mesi dalla approvazione della legge delega n. 53/2003 per l'approvazione dei relativi decreti delegati. Disposizione, quest'ultima, a cui è riferita la copertura in parola.

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico
per gli utenti intranet del Senato alla url
<http://www.senato.intranet/intranet/bilancio/home.htm>

Senato della Repubblica
www.Senato.it